



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio Ispettivo

Al Direttore USR Toscana

Al Sito web USR Toscana

Oggetto: *Relazione ispettiva sulla vigilanza e l'assistenza tecnica alle commissioni giudicatrici dell'esame di stato a.s. 2016-2017 in Toscana. Dirigente Tecnico: Roberto Martini*

Sezione A - Dati quantitativi sulle Commissioni

- | | |
|--|-----|
| 1. Commissioni operanti sul territorio regionale | |
| 2. Commissioni complessivamente visitate nell'arco della sessione d'esami | 118 |
| 3. Commissioni che hanno richiesto un supporto telefonico agli ispettori | 108 |
| 4. Commissioni monitorate mediante questionario on line, con effettiva risposta del presidente | 530 |
| 5. Commissioni visitate su richiesta del Direttore Generale Regionale | 1 |

Modalità, forme e frequenza dell'attività di consulenza prestata:

Vigilanza e consulenza prestata quotidianamente per telefono (fisso e cellulare) per tutte le commissioni, su richiesta o segnalazione; vigilanza e consulenza in loco in alcune Commissioni. Nella Regione hanno operato 8 dirigenti tecnici.

Nelle successive sezioni sono riportati i punteggi (auto-attribuiti dai Presidenti), in base al questionario on line per i Presidenti compilato tramite la sezione della piattaforma di e-Learning dell'USR per la Toscana appositamente predisposta. I punteggi sono rapportati 100.

Responsabile del procedimento:
Roberto Martini
e-mail: roberto.martini5@istruzione.it
tel. n.: + 39 055 2725 276

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze
Tel. +39 05527251
e-mail: PEO direzione-toscana@istruzione.it
e-mail: PEC: drto@postacert.istruzione.it
Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referente:
e-mail:
tel. n.: + 39

Sezione B - Informazioni sulle riunioni con i Presidenti

1. Informazioni sugli esami possedute dai presidenti:	81
2. Valutazione dei risultati delle conferenze di servizio:	81

Sezione C - Tracce delle prove scritte nazionali –

1. Tracce della 1a prova scritta	78
2. Proposte di 2a prova scritta	78

Sezione D - Prove d'esame –

1. Livello di preparazione dei candidati interni	65
2. Grado di preparazione dei candidati esterni	58
3. Tipologia delle prove differenziate somministrate ai candidati diversamente abili	86

Sezione E – Giudizi delle commissioni

Rispondenza del documento del Consiglio di classe alle peculiarità didattico- culturali del corso di studio di ordinamento o del progetto sperimentale attuato	80
Conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Linee guida o dalle indicazioni nazionali tramite il piano di studio realizzato	69

Sezione F - Valutazione dell'operato del Consiglio di classe su –

Criteri seguiti per l'ammissione dei candidati all'esame	76
Motivazione delle deliberazioni di ammissione	74
Deroghe previste dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009 alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato	72

Sezione G - Valutazione dell'operato delle Commissioni –

1. Aspetti organizzativi delle attività condotte dalla Commissione in tutte le fasi dell'esame	91
2. Tipologie più frequentemente utilizzate dalla Commissione nella predisposizione della terza prova	
a)	5,5%
b)	69,4%
Mista b) e c)	20,5%
c)	3,8%
d)	0,2%
f)	0,6%

3. Tipologie più frequentemente utilizzate dalla Commissione nella predisposizione della terza prova per l'accertamento della lingua straniera (ove presente)

a)	25,1%
b)	63,2%
Altro	11,7%
4. Coerenza delle materie scelte per la terza prova con la specificità dell'indirizzo	92
5. Giudizi sull'adeguatezza delle tracce proposte per la terza prova	90
6. Criteri di revisione delle prove scritte e griglie di valutazione	91
7. Modalità di conduzione del colloquio	91
8. Criteri di valutazione del colloquio e griglie di valutazione	92
9. Criteri per l'integrazione fino ad un massimo di 5 punti del punteggio complessivo	94
10. Competenza professionale dei Presidenti (autovalutata)	88
11. Preparazione e comportamenti degli esaminatori	90
12. Completezza e puntualità nelle operazioni di verbalizzazione	95

Sezione H - Modalità di attribuzione della lode da parte delle commissioni (OM n. 11/2015, art. 26, comma 5)

1. La maggior parte delle commissioni ha stabilito di attribuire la lode per tutti i candidati in possesso dei requisiti minimi necessari per la sua attribuzione previsti dall'OM 11/2015.

2. Alcune commissioni hanno introdotto ulteriori criteri:

- a) Nella prima prova scritta, oltre alla completezza e all'approfondimento della trattazione, è stata rilevata anche originalità nella rielaborazione e personalizzazione delle argomentazioni. La seconda e terza prova sono state valutate con il massimo del punteggio. Nel colloquio si è potuta apprezzare ricchezza delle argomentazioni, fluidità e sicurezza espositiva. Dalle informazioni evincibili dal giudizio di ammissione e da quanto riferito dai commissari interni emerge un quadro di solida preparazione complessiva e un profilo di elevata personalità culturale.
- b) Per il percorso di alto profilo che ha portato la candidata a integrare la preparazione culturale con la formazione sui temi di solidarietà internazionale, fino a diventare Studente Ambasciatrice alle Nazioni Unite.
- c)
 1. Aver dimostrato un'ottima capacità di cogliere nessi trasversali tra le discipline, e una capacità argomentativa rigorosa e approfondita
 2. Aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano vivace e attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- d)
 1. per la capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
 2. per avere dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
 3. per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extrascolastici che

denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

- e) I candidato ha dimostrato capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo; ha dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita; ha dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- f)
 1. per la capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
 2. per avere dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
 3. per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- g) Per il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, per l'eccezionalità del percorso scolastico, per la partecipazione con profitto alle olimpiadi di Scienze, Chimica, Fisica e Matematica e alla Gara di Matematica della Facoltà di Matematica dell'Università di Firenze.
- h) conduzione particolarmente brillante del colloquio d'esame, svolto in modo originale e critico, da cui si evincono conoscenze e competenze derivanti da approfondimenti e studi personali che vanno oltre il percorso ordinamentale, con presenza di efficaci e profondi collegamenti interdisciplinari e pertinenti riferimenti all'attualità italiana e mondiale. Si sottolineano inoltre le notevoli doti espositive e la capacità nell'articolare il discorso nelle sue diverse tematiche.
- i) Piena acquisizione delle competenze previste dal piano di studi; ottima capacità di analisi, di sintesi e di valutazione personale; colloquio molto brillante; eccellente capacità critica; argomento personale approfondito, originale, esposto in modo sicuro.
- j)
 1. capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
 2. ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
 3. riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
 4. eccellente e completa preparazione, con rielaborazioni personali e critiche, autonomia di giudizio e vero interesse in tutti gli ambiti culturali. Al candidato, presentatosi in condizioni fisiche parzialmente debilitate e con esiti di eccellenza in tutte le materie nella valutazione finale del consiglio di classe è stata riconosciuta eccellente e completa preparazione, con rielaborazioni personali e critiche, autonomia di giudizio e vero interesse in tutti gli ambiti culturali.
- k) per il brillante percorso formativo;

per la completa padronanza dei nuclei fondanti delle discipline, l'eccellente padronanza linguistica, capacità espositiva e ricchezza lessicale; per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimenti e capacità critica. ¥ per la capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;

¥ per avere dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;

¥ per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

- l) aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extrascolastici che denotano un atteggiamento di vivace e attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- m) Dimostrare di possedere almeno due dei tre seguenti requisiti:
 - 1. argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
 - 2. dimostrazione di un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché di una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
 - 3. dimostrazione di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- n)
 - 1. per la capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
 - 2. per avere dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
 - 3. per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- o) • capacità del candidato di: elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
 - ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline;aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità e, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- p) per la capacità della candidata di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo e per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.
- q) Le prove d'esame sono risultate tutte brillanti; la carriera scolastica dello studente è stata eccellente riguardo al raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari; l'approfondimento presentato in sede di colloquio risulta

caratterizzato da rielaborazione personale e si contraddistingue per le modalità di collegamento e rivisitazione dei concetti delle discipline coinvolte.

- r) 1. il candidato possiede eccellente e completa preparazione;
2. il candidato opera rielaborazioni personali e critiche;
3. il candidato dimostra autonomia di giudizio e vero interesse in tutti gli ambiti culturali.
- s) La commissione, visto il possesso dei requisiti richiesti, constatati gli ottimi risultati raggiunti nelle prove dell'esame di Stato, delibera all'unanimità di attribuire la lode come riconoscimento della forte motivazione allo studio e della propensione attiva verso un'educazione permanente, in quanto il candidato è riuscito a coniugare brillantemente il proprio impegno lavorativo con quello scolastico.
- t) La candidata possiede eccellente e completa preparazione, opera rielaborazioni personali e critiche, dimostra autonomia di giudizio e vero interesse in tutti gli ambiti culturali.
- u) • capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito, corredato di argomentazioni rigorose ed esposto con ottima proprietà espressiva;
• capacità nel corso del colloquio di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa e approfondita;
• possesso evidenziato nelle prove scritte, e in particolare nella prima prova, di capacità critica e di riferimenti culturali che denotino un atteggiamento di attenta curiosità verso le discipline scolastiche e la realtà extrascolastica.
- v) In presenza dei requisiti previsti dall'OM, si verificherà se lo studente, durante la presentazione dell'argomento prescelto per iniziare il colloquio e durante il colloquio stesso, mostri una curiosità e una profondità intellettuale che travalichi le discipline proprie al corso di studio.
- w) Il brillante percorso scolastico, le prove scritte dai risultati ottimi e il colloquio orale di particolare valore per la presentazione di un elaborato multimediale di ricerca e approfondimento.
- x) La studentessa ha conseguito il credito massimo complessivo attribuibile senza fruizione dell'integrazione di cui all'articolo 11, comma 4 (D.P.R. 323/1998), ha riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, compresa la valutazione del comportamento, ha conseguito il credito scolastico annuale massimo relativo al terzultimo, penultimo e ultimo anno con voto unanime del consiglio di classe, ha conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame con voto unanime della commissione. In sede d'esame ha dimostrato di possedere conoscenze ampie e complete, nonché un'ottima proprietà di linguaggio e un sicuro possesso dei linguaggi specifici, e di saper organizzare in modo personale e critico la rielaborazione dei contenuti.
- y) I criteri adottati dalla Commissione per l'attribuzione motivata della lode sono i seguenti:
 - Eccezionalità del curriculum scolastico e formativo
 - Ricchezza degli elaborati scritti e del colloquio
 - Avere utilizzato capacità di rielaborazione critica nell'applicazione delle

competenze, sia a livello di contenuti trasversali che in quelli tecnico/professionali, raggiungendo la valutazione massima in ogni parte dell'esame

-Spiccata originalità nella presentazione dell'argomento o dell'esperienza di ricerca e di progetto scelti dal candidato, attraverso un'analisi critica non solo servendosi di contenuti di tipo curriculare, ma utilizzando un patrimonio cognitivo a livello di competenze e di capacità costruito anche in maniera autonoma.

z) La candidata ha dimostrato: - capacità di elaborare l'argomento scelto "In cerca della felicità" ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo; - un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita; - di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

aa) 1

Capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo

2

Capacità di cogliere i nessi trasversali tra le discipline nonché una capacità argomentativa rigorosa e approfondita

3

Possesso di riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

bb) Il candidato, in possesso dei requisiti di cui al D.M. 99/2009 "Criteri per l'attribuzione della lode" (ovvero: massimo dei crediti e dei punteggi conseguiti nelle prove di esame deliberati all'unanimità),

-ha confermato in sede di esame una preparazione ampia e approfondita, evidenziando assimilazione dei contenuti e capacità di rielaborazione personale,
- ha mostrato di aver conseguito competenze di alto profilo, frutto palese di una visione unitaria dei saperi e capacità di contestualizzare in situazione le varie richieste,

-ha raggiunto un ottimo il livello di maturazione globale.
La Commissione all'unanimità delibera di attribuire il punteggio massimo cum laude.

cc) -Sicura capacità di operare collegamenti interdisciplinari;
-approfondimento e rielaborazione personale delle conoscenze scolastiche;
-sicura capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo.

dd) La Commissione, dopo aver valutato che nel curriculum scolastico dello studente [Omissis] sono presenti tutte le condizioni previste dall'art. 26 comma 5 dell'O.M. 11 del 29 maggio 2015 (vedi allegati), per l'attribuzione della lode, vuole sottolineare come lo studente abbia dato prova sia nelle prove scritte che nel colloquio e nella presentazione della tesina di aver acquisito e rielaborato in modo personale, con rilevanti spunti critici ed un linguaggio peculiare e rigoroso,

una preparazione ottima in tutti gli ambiti disciplinari. Si denota la capacità dello studente di interagire, di integrare quanto suggerito dalla Commissione, con competenza e conoscenza del tutto adeguata.

ee) La Commissione ha attribuito la lode ad una candidata [Omissis] sulla base dei seguenti criteri:

- Nella prima prova scritta, oltre alla completezza e all'approfondimento della trattazione, è stata rilevata anche originalità nella rielaborazione e personalizzazione delle argomentazioni

- La seconda e terza prova sono state valutate con il massimo del punteggio

- Nel colloquio si è potuto apprezzare ricchezza delle argomentazioni, fluidità sicurezza espositiva

Dalle informazioni evincibili dal giudizio di ammissione e da quanto riferito dai commissari interni emerge un quadro di solida preparazione complessiva e un profilo di elevata personalità culturale.

ff) • per avere dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
• per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

gg) Il candidato, con un ottimo percorso di studio, deve possedere conoscenze, competenze ed abilità eccellenti che manifesta in tutte le prove di esame. Affronta il colloquio in modo sicuro e disinvolto, manifestando una preparazione solida, accompagnata a capacità logico-espressive efficaci che gli consentono di orientarsi in tutti gli ambiti disciplinari.

hh) Avere eccellente e completa preparazione

Avere capacità di elaborare un argomento ben strutturato, in modo originale approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva ed argomentativa
Mostrare un'ottima capacità di cogliere e restituire i legami tra le discipline, nonché una capacità organizzativa rigorosa ed approfondita
Mostrare di possedere riferimenti culturali extrascolastici che denotino un atteggiamento vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità di critica

Avere autonomia di giudizio e vero interesse in tutti gli ambiti culturali.

ii) La motivazione della lode sarà:

1. per la capacità di elaborare un argomento a scelta ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;

2. per avere dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;

3. per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

jj) Accertata la presenza dei requisiti previsti dal comma 5 (punti a, b, c) dell'art. 26 dell'O.M. 252/2016, la Commissione segnalerà con la lode una prova d'esame che, in coerenza con il percorso di studi – e alla luce di un curriculum personalizzato del candidato – palesi un sincero interesse per la cultura e una personale inclinazione al sapere, eventualmente corroborata da percorsi di

eccellenza promossi e documentati dall'istituzione scolastica o da enti di ricerca e associazioni culturali.

kk) La Commissione prende visione dei criteri fissati dall'art. 26, comma 5, dell'O.M. n. 252 del 19 aprile 2016 per la motivata attribuzione della lode ai quali è tenuta rigorosamente ad attenersi. Dopo ampia discussione, la Commissione delibera quanto segue: il candidato dovrà dimostrare di possedere riferimenti culturali extrascolastici che denotino un atteggiamento di curiosità e la volontà di approfondimento con capacità critica.

ll) Consapevolezza delle competenze acquisite Alto livello di autonomia nella gestione degli apprendimenti
Completezza delle competenze professionali acquisite
Eccellente e assiduo impegno
Comportamento encomiabile
Ottime capacità relazionali dimostrate sia con i pari che con gli adulti, in contesti scolastici e lavorativi
Eccellenti risultati conseguiti in tutte le prove d'esame, sostenute con elevato grado di maturità.

mm) Il candidato possiede eccellente e completa preparazione, opera rielaborazioni personali critiche, dimostra autonomia di giudizio e vero interesse in tutti gli ambiti culturali.

nn) • nelle prove di esame ha conseguito, con voto unanime della commissione d'esame, il punteggio massimo in ciascuna prova e un punteggio finale di 100 punti senza integrazione del punteggio d'esame;
• ha riportato negli scrutini finali relativi degli ultimi tre anni voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento
• ha conseguito il credito scolastico annuale massimo relativo al terzo, al penultimo e all'ultimo anno, con voto unanime del consiglio, e senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del DPR 23 luglio 1998, n. 323

Sezione L - Osservazioni sul Progetto Esabac (per le scuole interessate)

- a) i candidati coinvolti nel Progetto ESABAC sono riusciti nella maggior parte dei casi ad ottenere il Diploma ESABAC. Hanno inoltre dimostrato un'ottima conoscenza e padronanza sia della lingua straniera che delle principali nozioni della storia del paese straniero interessato. Da sottolineare comunque il notevole aggravio dei compiti intestati alla Commissione (tempi e controlli). Da qui il suggerimento di studiare forme compensative di tipo economico per i Commissari coinvolti nel progetto ESABAC.
- b) La preparazione nella lingua francese è risultata soddisfacente in una classe, ma comunque inferiore a quella in spagnolo e inglese -nonostante il percorso Esabac, e assai carente in un'altra, sia per la limitata motivazione degli alunni, sia per grossi problemi di continuità docente.
- c) Essendo la prima maturità Esabac mi sembra che i docenti della scuola non fossero adeguatamente preparati perché magari non direttamente coinvolti.
- d) [Omissis] tutti gli alunni hanno conseguito la certificazione ESABAC, dimostrando buone conoscenze linguistiche.

- e) Dai colloqui è emersa una buona competenza nella lingua francese ma gravi carenze nella materia Fisica.
- f) Preparazione dei candidati di buon livello in lingua francese e storia. Primo anno in cui nella scuola si effettuava l'esame. Le modalità di attribuzione del punteggio alle due prove scritte ESABAC con i vari arrotondamenti e la media al 50% con i risultati della terza prova incidono significativamente sul punteggio complessivo della stessa.
- g) Buona preparazione degli studenti, prova impegnativa portata a termine dagli studenti in maniera seria e corretta.
- h) La classe ESABAC era molto motivata e coinvolta, dovendo sostenere un carico di lavoro maggiore rispetto all'altra. La preparazione è risultata migliore.
- i) Le classi ESABAC approfondiscono e sviluppano in maniera particolare e puntuale lo studio delle lingue in particolare la lingua Francese facendo acquisire agli studenti capacità e competenze specifiche in questo settore.
- j) La preparazione complessiva della classe è risultata rispondente alle aspettative e coerente con le specificità del Progetto Esabac.
- k) Le procedure d'esame nella classe inserita nel Progetto ESABAC si sono svolte secondo quanto previsto dalla normativa e la compilazione della certificazione relativa agli esiti è stata puntualmente inviata, a cura della commissione, all'Ente francese di competenza. Si tratta di un indirizzo di eccellenza, veramente coerente con lo spirito europeo. Purtroppo la burocrazia ad esso collegata lo rende più pesante da gestire, in sede d'esame, rispetto a un indirizzo tradizionale.

Sezione M - Inconvenienti meritevoli di segnalazione (segnalati dai Presidenti)

1. Un'allieva [Omissis] è stata sorpresa dal Presidente durante la terza prova con una bottiglietta di acqua che aveva all'interno dell'etichetta appunti. L'argomento degli appunti (sviluppo di internet) non riguardavano le domande della terza prova; quindi in accordo con i commissari, acquisito il parere dell'ispettore di vigilanza, la prova è stata temporaneamente sospesa, ma poi è stato consentito alla candidata di proseguire l'esame. L'accaduto è stato verbalizzato e riferito al delegato del Dirigente Scolastico dell'Istituto.
2. - Il collegamento non ottimale il primo giorno di avvio dei lavori con Commissione web;
 - ritardo nella sostituzione del commissario esterno di lingua e cultura inglese, nominato solo dal secondo giorno della prova scritta, su indicazione della stessa Presidente per dichiarata difficoltà dell'ufficio competente a reperire un sostituto;
 - il testo della prova scritta d'italiano nella tipologia A così come trascritto ha indotto in errore alcuni candidati che non hanno preso in considerazione il terzo quesito, poiché riportato nella pagina successiva e a causa di un layout poco chiaro, è stato considerato come corpo dell'altro testo.
3. 1) Durante la seconda prova scritta, come verbalizzato, due candidati [Omissis] si sono scambiati alcuni fogli del compito. Rilevata la cosa, si è ritenuto di non procedere alla richiesta di ispezione poiché l'evento si è verificato a chiusura della prova e si è colta subito l'ingenuità dei candidati nel compiere tale atto. La commissione ha soltanto ritenuto di dover verificare con attenzione se l'accaduto avesse comportato conseguenze nello svolgimento delle prove in fase di correzione e ha stabilito di operare una severa verifica dei candidati in fase di colloquio orale.
 - 2) Durante la correzione collegiale della terza prova di Chimica applicata e strumentale è emersa l'incompetenza da parte del commissario nominato [Omissis]. Ciò ha richiesto che

la correzione tecnica degli elaborati e la condivisione degli aspetti disciplinari con il resto della commissione fosse prioritariamente condotta dagli altri due docenti di chimica presenti in commissione.

4. La dotazione informatica è stata inadeguata per l'utilizzo ottimale dell'applicativo commissione web e ciò ha creato rallentamenti e qualche problema.
5. Per quanto riguarda la conduzione del colloquio la commissaria di italiano ha rilevato che l'impostazione del programma, incentrata prevalentemente sugli autori e le poetiche dell'800, ha concesso solo raramente la possibilità di creare collegamenti e suscitare riflessioni sia a partire dall'approfondimento dello studente sia in relazione ai programmi delle altre discipline. In misura minore, ma comunque significativa, tale problema si è presentato anche per il programma di latino incentrato sugli autori dell'età augustea a scapito degli autori dell'età imperiale.
6. [Omissis] la commissione ha riscontrato una discreta incoerenza tra le valutazioni dello scrutinio e quanto risultato sia dalla correzione degli elaborati che, e soprattutto, dai colloqui degli studenti. In modo particolare per Italiano, il programma svolto dalla docente durante l' a.s. risulta limitato e mancante di alcuni argomenti fondamentali relativi alla letteratura italiana. [Omissis] il programma di Italiano risulta esageratamente sbilanciato verso il XIX secolo, mentre il programma di latino, aldilà che sia stato affrontato in modo molto superficiale, si è basato essenzialmente su autori che vengono normalmente affrontati nelle classi precedenti.
7. [Omissis] la Commissione ha dovuto subito constatare e mettere a verbale nella riunione preliminare (Verbale 3) l'assoluta inadeguatezza dei programmi di Italiano e di Storia svolti dal docente [Omissis] nel corso dell'anno scolastico: il programma di Italiano si fermava ad un parziale svolgimento dell'opera di Giovanni Verga, il programma di Storia si riferiva esclusivamente ad argomenti che le Linee Guida prevedono per la classe quarta e, infatti, era stato svolto soltanto attraverso fotocopie. Ad attestazione di quanto sopra dichiarato ciò entrambi i programmi sono stati allegati al suddetto Verbale e inseriti nel pacco dell'Esame della classe. C'è da osservare che gli alunni della classe avevano denunciato questa situazione al Dirigente Scolastico e che al momento della presentazione dei programmi si erano rifiutati di controfirmarli. Lo svolgimento dell'Esame ha dovuto necessariamente tenere conto di questo riprovevole inconveniente, peraltro da me denunciata all'ispettrice [Omissis]. Con il pieno consenso dell'intera Commissione, per non penalizzare i candidati nel colloquio orale il commissario di Italiano, [Omissis], si è limitata a proporre di svolgere considerazioni generali sull'opera di Leopardi, collegabile al programma di Quinta, che era stata trattata comunque in maniera molto superficiale e appunto sul Verismo e sul Verga di "Vita dei Campi" perché neppure i "Malavoglia" erano stati affrontati. Per quanto riguarda Storia la collega si è astenuta da proporre considerazioni su tale disciplina, mentre alcuni argomenti sono stati sviluppati nelle Lingue straniere, i cui programmi prevedevano argomenti relativi al XX secolo.
8. Non trovo legale che due classi quinte non articolate, siano state considerate una unica classe 5 [Omissis] con gli alunni mescolati in ordine alfabetico.
La terza classe era [Omissis] presso la casa circondariale. Problemi nella compilazione di verbali.
9. 1. E' stato impossibile collegarsi a Commissione web nei primi giorni d'esame.
2. Sono state rilevate irregolarità nel calcolo delle medie e dei crediti formativi degli alunni che avevano frequentato Religione. Irregolarità prontamente sanate dal D.S. tramite convocazione dei consigli di classe.

3. All'atto della compilazione della scheda di un candidato è stata rilevata una errata attribuzione del credito scolastico dell'ultimo anno prontamente sanata dalla segreteria dell'Istituto.
10. Per i primi tre giorni la commissione è stata impossibilitata nello svolgimento delle operazioni online, a causa della congestione del portale commissione web. Il portale inoltre non risulta di semplice utilizzo finendo col rallentare notevolmente le operazioni.
 11. Difficoltà riscontrate nella fase iniziale di costituzione dei calendari degli adempimenti delle cinque commissioni operanti nell'Istituto a causa delle nomine dei commissari interni. Ogni commissione condivideva da 2 a 3 commissari interni con altre commissioni.
 12. La commissione, nella sua componente esterna, ha riscontrato un livello di preparazione dei candidati non congruente con i risultati scolastici così come presentati dalla scuola. Da segnalare la scarsa competenza professionale di un commissario interno rilevata in sede di correzione degli elaborati e nella conduzione del colloquio.
 13. ALCUNE INCONGRUENZE SULLA PREDISPOSIZIONE DEI DATI DA PARTE DELLA SEGRETERIA NELLA COMMISSIONE WEB.
 14. Nello svolgimento della prima prova alcuni candidati, a causa della impaginazione, non hanno visto l'ultimo quesito relativo all'ANALISI DEL TESTO-TIPOLOGIA A.
 15. Il programma di italiano e storia svolto durante l'anno [Omissis] era troppo esiguo e gli studenti non erano in grado di reggere domande sui pochi argomenti né di affrontare tracce letterarie e storiche, salvo tip. A. Analisi del testo.
 16. La scuola non ha indicato come BES un'alunna in gravidanza al nono mese, in scadenza parto, (ha partorito subito dopo aver svolto la terza prova). Il non esserne al corrente prima della riunione preliminare, nonostante avessi chiamato la scuola, ha comportato il dover modificare la calendarizzazione dell'orale e dello scrutinio finale. Con l'aggravio di delibere varie da prendere. Tutto comunque si è risolto positivamente ma, a mio parere, la candidata avrebbe avuto pieno titolo per essere riconosciuta come BES.
 17. Al LICEO ARTISTICO la II prova dura 3 giorni e il testo ministeriale richiede dopo la fase progettuale, una fase realizzativa/prototipale, almeno di una parte di esso. Le simulazioni della II prova durante l'anno scolastico sostengono la fase prototipale, come descritto nel documento del 15 maggio, ma senza verificare che le condizioni al contorno siano quelle di un esame di stato. Pertanto nell'indirizzo di Design dell'Arredamento, laddove la scuola non dispone di un ambiente unico fornito di un numero adeguato di PC con un qualche CAD e più stampanti, ma gli allievi portano solitamente il proprio portatile e si spostano autonomamente tra i vari laboratori per stampare in A3 o A4, non potendo riscontrare "adeguatezza per la II prova" in nessun ambiente, bisogna attivarsi a ritiro e riconsegna dei portatili dei candidati per creare nuovi account con consegna ufficiale delle password e trovare nei laboratori armadi contenitori dei sussidi didattici e di stampe in A3, riducendo il laboratorio stesso ad una gimcana tra spine, prese, prolunghe, a dispetto della sicurezza elettrica vista anche la necessità di ventilatori, soprattutto in tali ambienti. Nell'indirizzo di Design della Moda, dove il modello prototipale prevede taglio, stiro e cucito a macchina, la gimcana è aggravata da ferri da stiro ardenti e l'emotività della candidata si trasforma in un infortunio, trapassandosi l'unghia con l'ago della cucitrice, anche su pratiche piuttosto consolidate.
 18. L'unico problema rilevato, che a mio parere risulta significativo e che avrebbe potuto condizionare l'esito dell'esame, è stato quello della mancata corrispondenza tra argomenti di italiano e di informatica, elencati nei rispettivi programmi finali, firmati dagli alunni, e le dichiarazioni verbali dei candidati che hanno affermato in sede di colloquio di non averli

mai svolti. La commissione ha deliberato di non tenerne conto, per non danneggiare gli alunni.

19. Valutazioni di ammissione mediamente più alte rispetto alle performance dei candidati.
20. Mi è stato possibile accedere a Commissioni Web solo dal pomeriggio del 21 giugno, data della prima prova scritta. In seguito tutto ha funzionato perfettamente.
21. La piattaforma predisposta per la compilazione dei verbali e stampa materiali vari Commissione Web ha presentato un grave disfunzionamento nelle prime giornate di avvio dei lavori della commissione, tanto che si è reso necessario procedere alla registrazione dei candidati presenti alla prima prova tramite materiale cartaceo prodotto dalla scuola.
22. Per entrambe le classi la Commissione ha rilevato errori sanabili prima della conclusione dell'esame. Dall'analisi delle schede dei candidati della classe [Omissis] sono state rilevate irregolarità nella trascrizione dei voti sul tabellone finale. È stata chiesta, quindi, alla Dirigente scolastica dell'Istituto la convocazione straordinaria del Consiglio di classe, per sanare gli errori. In questo contesto il CdC ha deliberato una diversa assegnazione del credito scolastico ad un alunno. L'errore è stato poi corretto sulla scheda del candidato. È stato, inoltre, chiesto alla Segreteria di sbloccare nella scheda di un candidato [Omissis] la funzione di attribuzione della lode, funzione non attiva, nonostante il candidato avesse raggiunto i requisiti previsti. In entrambi i casi la Commissione ha utilizzato la funzione "Sblocco candidati", per permettere la correzione degli errori.
23. Problemi con i crediti scolastici. La commissione ha dovuto verificare i crediti di tutti gli anni.
24. Il calcolo del punteggio Esabac è farraginoso e disomogeneo: per la III prova si fa la media degli scritti di III e IV, invece per il voto finale la media è tra letteratura scritta e orale e storia, con macchinoso procedimento di ricalcolo e di comunicazione del punteggio rideterminato; commissione web non produce autonomamente l'esito finale dei candidato con il solo numero del punteggio positivo ($\geq 10/10$) o con la dizione "esito negativo", che pertanto va prodotto rocambolescamente. Non ha funzionato la pagina SIdi per l'implementazione dei dati anagrafici degli alunni sul file excel "tableau 1__4";. La presenza della IV prova rende il processo di correzione rallentato e non è stato chiarito durante la conferenza di servizio se impone l'inizio della correzione degli scritti dopo il suo svolgimento o anche dopo la III prova. Manca un processo di preparazione ad hoc almeno del presidente di commissione e delle segreterie delle scuole: al 13 luglio la segretaria non mi aveva ancora comunicato la stringa per l'accreditamento sul sito della Pleiade.
25. La seconda prova per le due classi si è svolta in due laboratori (grafico e multimediale) per sei ore per tre giorni; si è rilevata una temperatura interna di 35°C! Questo ha comportato un notevole disagio principalmente per i candidati; la scuola ha cercato di ovviare con qualche ventilatore. Il disagio è stato grandissimo per tutti.
26. Malfunzionamento del sito Commissione Web nei primi giorni. Mancanza di informazioni su come accedere al sito tramite il portale Elearning in tempo per la riunione di insediamento della Commissione del 19 giugno. Sarebbe utile organizzare la riunione territoriale prima della riunione di insediamento della Commissione. Infatti, alcune delle informazioni comunicate durante la riunione territoriale servivano per poter svolgere efficacemente la riunione di insediamento.
27. 2 commissari interni presenti in più commissioni d'esame, slittamento automatico di 3 giorni di pausa per incompatibilità di turni.
28. Difficoltà iniziali nella verbalizzazione dovute all'utilizzo di Mastercom.
29. Scarso supporto della segreteria.

30. Commissario di FISICA:

La scuola aveva segnalato per tempo l'incompatibilità del commissario nominato (supplente nella scuola negli ultimi 2 anni); il presidente ha ricordato il problema agli uffici preposti al momento dell'insediamento della commissione. Abbiamo dovuto attendere il giorno della seconda prova scritta per avere la commissione al completo e questo ha fatto slittare la discussione su alcuni aspetti operativi che di solito viene effettuata il primo giorno. Si precisa che il commissario poi nominato non aveva alcuna esperienza lavorativa nella scuola.

31. Durante lo svolgimento della II prova, alle ore 9,30 circa si verifica quanto segue: La studentessa [Omissis] viene sorpresa, dalla docente di sostegno [Omissis], con il cellulare su un gamba mentre si accingeva ad utilizzarlo, la professoressa prontamente lo sottraeva alla studentessa impedendogli così di utilizzarlo. La professoressa lo consegnava alla professoressa [Omissis] che lo riponeva quindi nella scatola degli altri cellulari consegnati dagli studenti prima dell'inizio della prova. La studentessa viene redarguita e viene lasciata lavorare al compito. I componenti della Commissione presenti alla prova assumono i seguenti provvedimenti: dopo ampia discussione visto quanto previsto dalle norme vigenti in materia di pubblici esami, considerato che erano trascorsi soltanto 40 minuti dall'inizio della prova, viene deliberato all'unanimità dai docenti presenti di lasciarla proseguire con riserva per tutte le prove scritte di esame, rinviando la decisione definitiva sulla possibile esclusione dall'esame alle sedute destinate alla correzione delle stesse.
32. Molti candidati della classe1 hanno mostrato conoscenze fragili nelle discipline di indirizzo Matematica e Fisica, sia nelle prove scritte che nel colloquio orale. Questo ha comportato una significativa differenza tra i risultati attesi e i risultati conseguiti. Un docente interno alla classe1 ha avuto un comportamento non sempre corretto in merito alle valutazioni dei candidati. Egli, infatti, ha spesso proposto valutazioni soggettive e non oggettive che hanno comportato un confronto talvolta acceso tra i commissari. Nonostante ciò le decisioni sono state prese quasi sempre all'unanimità.
33. La logistica delle aule assegnate alla commissione deve essere migliorata. In particolare nella prospettiva dello svolgimento della terza prova: durata otto ore con utilizzo della grafica digitale e stampe, da coordinare con un periodo di tempo che candidati trascorrono in un'aula non attrezzata ma capiente per l'analisi del problema, la progettazione dell'elaborato, la stesura di una bozza. Emergono delicati problemi di vigilanza. Si segnala peraltro la messa a disposizione da parte della Scuola di un copioso numero di docenti. Occorrono aule spaziose ed opportunamente arredate e attrezzate in cui sia possibile per una classe intera lo svolgimento senza problemi dell'intera prova senza spostamenti.
34. [Omissis] il Candidato-detenuo [Omissis] è stato trasferito dalla casa di reclusione [Omissis] ad altro istituto situato fuori provincia in modo improvviso, ciò quando aveva effettuato la prima e seconda prova scritta ma prima della terza. E' stato richiesto, dal presidente di commissione, attraverso mail opportunamente protocollata e allegata ai verbali, di chiarire la posizione del detenuto. La risposta a tale richiesta, anch'essa protocollata e allegata ai verbali d'esame è stata: "si comunica che l'assenza dell'allievo [Omissis] è dovuta al suo improvviso e definitivo trasferimento ad altro istituto fuori della provincia"; a firma della direttrice della casa di reclusione [Omissis]. Per tal motivo non è stato possibile quindi programmare per il candidato una seduta suppletiva d'esame. Della problematica è stato informato l'ispettore per la provincia [Omissis].
35. Da segnalare la disomogeneità tra i voti conseguiti durante l'anno scolastico (tra primo periodo e scrutinio finale di ammissione) e quelli conseguiti nelle prove dell'Esame di Stato,

soprattutto per quanto riguarda la componente interna. Da parte dei Commissari interni si devono registrare valutazioni eccessive sia nella determinazione della terza prova (con alcune discipline in cui il voto più basso è stato 13/15esimi) sia nella correzione della seconda prova di Matematica dove APPARENTEMENTE è stata adottata la griglia ministeriale, ma di fatto non è stata seguita nella valutazione effettiva, determinando alla fine risultati estremamente positivi in tutte le sezioni della prova. Tali situazioni poi sono state quasi tutte smentite durante le prove orali e, nonostante tutto, continuando a proporre valutazioni per il colloquio di livello medio-alto. Si devono segnalare alcune “interferenze” del membro interno di Matematica nell’operato e durante gli orali svolti dal commissario esterno di Fisica: queste “invasioni di campo” sono state evidenziate sia durante la stesura e la valutazione della terza prova (con l’indicazione esplicita di quesiti), sia con interventi orali durante le fasi di svolgimento del colloquio. Peccato perché da un docente che ricopre anche l’incarico di Vicario del Dirigente Scolastico ci si sarebbe aspettati un atteggiamento diverso. Da segnalare anche il Commissario esterno di Lingua Straniera “alle prime armi” con l’Esame di maturità che ha evidenziato valutazioni “timorosamente falsate” rispetto a quanto indicato dai docenti del Consiglio di classe.

36. Un candidato mai respinto nel corso di studi dei 5 anni e ammesso all’esame nonostante si sia sempre rifiutato di studiare la matematica dall’inizio del percorso di studi. I consigli di classe non dovrebbero permettere cose di questo genere. Di fatto hanno rigirato il problema alla commissione di esame. Il candidato è stato poi ritenuto non maturo a causa del pessimo esame sostenuto (non solo a matematica). Le mie commissioni avevano una classe a Castelnuovo di Garfagnana e una a Viareggio. Due corsi di studi completamente diversi e molto distanti tra loro. Forse si potrebbero studiare meglio gli abbinamenti per le commissioni evitando disagi e ritardi nelle operazioni.
37. Scarsa puntualità e rispetto degli orari fissati di alcuni Commissari. Ad esempio, per i Colloqui fissati per le ore 8.00, alcuni Commissari sono arrivati regolarmente alle 8.05 - 8.15, nonostante i richiami del Presidente. Alla chiusura delle attività della Commissione e consegna del plico alla scuola, alcuni Commissari interni si erano detti impegnati in altre attività (Esami di Qualifica) ed hanno così rallentato le operazioni. Alcuni Commissari partecipavano correttamente alla conduzione del Colloquio solo per la parte a loro spettante, nonostante i ripetuti richiami del Presidente.
38. La scelta di far svolgere per la prima volta l’Esame di Stato nella sede dell’Istituto Alberghiero, [Omissis], a 600 metri di distanza dalla segreteria didattica, dalla segreteria amministrativa e dagli uffici di presidenza, ha creato disagio e problematiche varie, dovute anche al mal funzionamento del collegamento telefonico (Cordless). Nella prima riunione della classe [Omissis] la commissione è stata informata dalla docente di sostegno nominata, [Omissis], che il candidato [Omissis], certificato disabile, per le sue condizioni, avrebbe sostenuto un’unica prova scritta il giorno 21/06/2017, (comma 9 e 10 dell’art.22 dell’OM 257) ed avrebbe consegnato l’argomento scelto dal candidato, senza sostenere il colloquio. Il problema, verbalizzato e segnalato all’ispettore [Omissis] e al numero verde per l’assistenza tecnica, si è verificato al momento di generare il calendario dei colloqui poiché risultavano 20 candidati, anziché 21, per l’esclusione del candidato [Omissis] dai colloqui. Non riuscendo a risolvere il problema, (il candidato risultava presente a tutte le prove scritte ma era escluso dal colloquio), sempre in contatto ed in accordo con l’ispettore, la commissione ha proceduto nei lavori considerando che il

candidato avrebbe sostenuto gli Esami di Stato su prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate esclusivamente a rilascio dell'attestazione (art.13 DPR n 323/1998) e che comunque non avrebbe sostenuto il colloquio. Sono state fatte le correzioni manuali necessarie fino agli adempimenti finali e alla pubblicazione dei risultati avvenuta il 03/07/2017 come preventivato nel calendario dei lavori della commissione. Il giorno 06/07/2017, la risposta ricevuta dall'help desk relativa all'individuazione dell'errore materiale che aveva determinato l'esclusione del candidato, ha consentito di rimuovere l'esclusione del candidato [Omissis] dal diario dei colloqui e di "riallineare e far coincidere" il sistema commissione web con il cartaceo. L'unica discrepanza resta nel diario dei colloqui che è stato pubblicato per la classe [Omissis] il giorno 27/06/2017 insieme al risultato delle prove scritte (inizio colloquio 28/06/2017). [Omissis] 2 candidati esterni + 8 candidati interni.

(1) La commissione ha rilevato delle dichiarazioni incomplete/inesatte nella documentazione presentata dalle due candidate esterne ed ha richiesto che le stesse sanassero la questione in segreteria: è stato fatto.

(2) Dal verbale dello scrutinio finale, è risultato che le due candidate esterne erano state incluse nella classe, erano state scrutinate insieme ai candidati interni ed era stato assegnato loro il voto di condotta e quindi il credito scolastico. È stato chiesto che il CdC si riunisse per sanare la situazione anomala, in attesa di conoscere il credito scolastico corretto delle due candidate, è stato affisso all'Albo con riserva il credito che risultava assegnato nello scrutinio finale. La documentazione sanata (verbale della riunione del CdC del 24/06/2017, è stata consegnata alla commissione il giorno 30/06/2017).

(3) Dal documento della classe risulta la presenza di un candidato DSA ma alla commissione non viene consegnata alcuna documentazione che attesti la presenza di questo tipo di candidato; viene chiesto e verbalizzato che entro il 20/06/2017 sia fornita tale documentazione; la commissione delibera che in assenza di documentazione il candidato non potrà avvalersi di strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Norma. Il giorno 28/06/2017 viene consegnata alla commissione una lettera protocollata e firmata dal candidato [Omissis], in cui dichiara di non voler avvalersi di strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Norma; successivamente viene consegnata la documentazione del candidato richiesta.

39. Durante lo svolgimento dell'attività della commissione, si sono registrati i seguenti inconvenienti: documentazione trasmessa dall'istituto sede degli esami alla commissione non propriamente completa; "documenti del 15 maggio" carenti di informazioni sull'evoluzione delle classi nel corso dell'ultimo anno scolastico e mancanti delle griglie di valutazione del colloquio proposte dai consigli di classe. Inoltre, una commissaria interna ha tenuto, in determinate circostanze, un comportamento di contestazione pretestuosa anche nei riguardi, ad esempio, di una determinazione già adottata all'unanimità dalla commissione, andando in questo modo a turbare, talvolta, l'atmosfera serena dei lavori.
40. L'insegnante della classe [Omissis] ha indicato nel documento finale del consiglio di classe gli argomenti trattati durante l'anno ma con una nota "NOTA BENE: per quanto riguarda l'esame orale i contenuti sui quali gli studenti dovranno riferire sono i seguenti..." In questo modo i candidati si sono arrogati il diritto di studiare pochissimi argomenti mentre il commissario esterno di inglese si è trovato in difficoltà a esaminare su argomenti ripetitivi, limitati e esplicitamente pilotati per non danneggiare gli alunni.
41. Sia il documento del 15 Maggio che la documentazione prodotta dalla segreteria erano lievemente carenti. Le carenze sono state colmate su richiesta.

42. Durante lo svolgimento della prima prova, dopo circa tre ore dall'inizio, un candidato DSA, che, in base a richiesta scritta, utilizzava il proprio device opportunamente controllato dalla commissione, alzatosi per una legittima esigenza, lamentava la cancellazione improvvisa del testo del file (non del file), senza ragione apparente. Tecnici tentavano il recupero, invano. La commissione tranquillizzava il candidato circa tempi e possibilità, che decideva di non utilizzare più il device e di riscrivere il testo cartaceo. Il candidato consegnava per ultimo, ma prima della scadenza delle sei ore e senza utilizzare tempo aggiuntivo DSA. L'accaduto veniva verbalizzato e, il giorno seguente, al termine della seconda prova, il verbale veniva letto, in quella parte, al candidato, che si riconosceva nella descrizione degli eventi. L'eventualità va normata, perché può succedere, sia con device del candidato sia con device messi a disposizione dall'Istituto.

Un commissario ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere per un infortunio occorsogli fuori dalla scuola, che gli ha impedito di essere presente in orario; il che ha richiesto una modifica del calendario dei colloqui. Non è stato necessario sostituirlo ed è stato sufficiente uno slittamento dei candidati, tempestivamente avvertiti anche per le vie brevi.

Sezione N - Proposte migliorative della qualità dell'esame (emerse dai Presidenti)

- Tracce meno lunghe, soprattutto di quelle di lingua.
- Garantire che i file che si scaricano da Commissione Web siano pienamente compatibili con le tool di Open Office per evitare problemi tecnici alle scuole non dotate di un numero congruo di licenze word.
- Ogni volta che sono nominato Presidente, vado a visionare i locali dell'Istituto che ospiterà la mia commissione e sempre constato che ho a disposizione due locali: uno per la commissione, il lavoro della commissione, ed un altro per lo svolgimento dei colloqui, come se si trattasse di due attività differenti. Ogni volta faccio modificare in modo da avere un sol locale: quello della commissione che svolgerà in quel locale le sua attività mentre corregge gli elaborati, mentre svolge i colloqui. Ogni volta mi accerto di avere armadi con chiavi, in modo che i lavori della commissione (i verbali, immissione dati in Commissione WeB) e degli studenti (elaborati e risultanze dei colloqui) possano essere custoditi in arredi sicuri. In questo modo il lavoro avviene in tempo reale, le operazioni vengono registrate mentre si svolgono, senza tempi differiti ed inutili perdite di tempo. I miei commissari rimangono contenti per il progredire in tempo reale dei lavori, di non dover trascrivere di qua e di là le informazioni, ma solo in Commissione WEB e poi stampare. Quando faccio gli esami come commissario, non mi è mai capitato un Presidente con questa stessa impostazione, la propongo ma viene subito scartata in quanto non tradizionale, non rassicurante, insicura. Quest'anno che ho due classi quinte, di cui una articolata ed ho dovuto sostituire un commissario in corso d'opera durante gli orali, questa impostazione mi ha consentito di far fronte a queste difficoltà grazie alla semplicità della impostazione consistente nel locale unico, equipaggiato con 2 portatili + una stampante collegati con uno switch alla Rete Internet. Propongo che i locali a disposizione siano solo uno ed il suo equipaggio sia quello che ho descritto e che questo diventi uno standard, opportunamente migliorato, da riportare in ordinanza degli esami di stato annuale.
- Per quanto riguarda la formazione/informazione dei presidenti, bisognerebbe fare la riunione informativa prima dell'insediamento e predisporre delle FAQ.
Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame, da parte della scuola abbiamo avuto tutta la disponibilità, però bisognerebbe fornire gli istituti di condizionatori perché quando fa

caldo i ventilatori fanno poco e sei ore di impegno, richieste agli studenti, per lo svolgimento degli scritti sono tante e si rischia di rendere le ultime ore poco produttive per la stanchezza. Sulla valutazione bisognerebbe valutare di più i crediti e di meno l'orale passando da uno schema 25/30 a 30 per i crediti/ 25 per l'orale; perché un'ora di colloquio non può valere più di tre anni di impegno.

- Evitare di nominare i Commissari esterni nella stessa scuola per più anni ravvicinati.
- Modificare il testo del comma 4 dell'art. 21, in quanto la dicitura "l commissari ... conducono l'esame in tutte le materie per le quali hanno titolo ..." finisce per essere male interpretata, cosicché il colloquio perde la sua caratteristica di "colloquio" e finisce per trasformarsi in una serie di brevi interrogazioni "vecchia maniera" che si svolgono a quattr'occhi tra il candidato ed uno a turno dei commissari.
- Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro dovrebbero trovare spazio e valenza maggiore rispetto alla situazione attuale. Gli sforzi compiuti al riguardo dalle scuole sono generalmente notevoli, come l'impegno degli studenti. Una maggiore attenzione anche in sede d'esame potrebbe favorire ulteriormente l'interesse e la partecipazione di tutti i soggetti interessati. Una maggiore importanza come punteggio nella valutazione del colloquio potrebbe incentivare lo sviluppo delle capacità espressive degli studenti. Le competenze acquisite spesso non vengono adeguatamente presentate per carenze nell'esposizione orale, anche di tipo lessicale.
- La cosiddetta tesina, nel corso degli anni, ha perso sempre più valore e qualità, raramente si ascoltano lavori ben fatti e sinceramente svolti dal candidato.
- Snellire la burocrazia.
- Trattandosi di Istituto alberghiero - indirizzo IP06 SERV.ENOGASTR. E OSPITALITA' ALBERGHIERA Art. "SALA E VENDITA", la terza prova dovrebbe basarsi su una esercitazione pratica e professionale da parte del candidato correlata ai contenuti del curriculum, alle metodologie seguite e alle esperienze laboratoriali o di ASL acquisite.
- Ripristinare una maggiore mobilità territoriale (a livello interprovinciale) dei membri esterni e del commissario. Il perdurare degli scambi reciproci di personale tra le diverse scuole della provincia sta portando, a mio parere, a un indebolimento della valenza di contributo alla valutazione esterno alla realtà della scuola sede d'esame che i membri esterni dovrebbero garantire e portare.
- Limitare a 4 il numero massimo di studenti esaminati al giorno nel colloquio orale.
- L'esame dovrebbe valutare le competenze acquisite nel percorso di studio e valorizzare soprattutto il percorso di alternanza scuola lavoro che a sua volta dovrebbe essere collegato a maglie strette con le nozioni apprese in ambito scolastico. Il colloquio orale dovrebbe vertere su una interdisciplinarietà e non essere frammentato in discipline isolate. Con riguardo alle prove scritte, quelle di questo anno si sono molto avvicinate all'idea di valutazione della competenza e al compito autentico per cui le ho trovate ottime.
- Sarebbe auspicabile che la normativa specificasse in modo chiaro quali facilitazioni sono consentite e quali no a studenti disabili e DSA, senza lasciare spazio ad interpretazioni personali.
- Ridurre il numero massimo giornaliero dei candidati da esaminare per i colloqui d'esame (ad esempio portarlo a quattro candidati).
- Sarebbe meglio esonerare i Dirigenti scolastici da un simile adempimento, poiché tra la fine di giugno e l'inizio di luglio vengono ormai a concentrarsi diverse attività e scadenze:

quest'anno, doveva essere completata la revisione del RAV (scadenza 10 luglio) e pubblicato/aggiornato il bando per la chiamata per competenze nella scuola del I ciclo (dal 3 al 7 luglio); inizialmente, entro il 13 luglio dovevano pure essere terminati gli adempimenti relativi all'aggiornamento delle graduatorie di circolo o di Istituto. E' evidente che una simile mole di adempimenti non può essere integralmente delegata.

- -SNELLIRE LA VERBALIZZAZIONE SOPRATTUTTO NELLA FASE PREPARATORIA DELL'ESAME. -DIVERSIFICARE LE PRIMA PROVA SCRITTA A SECONDA DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO.
- Ritengo che, nelle operazioni di individuazione dei membri esterni, sarebbe opportuno evitare di nominare docenti che insegnano nella scuola adiacente (per esempio io sono stata nominata Presidente in un Istituto Professionale e i membri esterni sono docenti presso l'ITIS che si trova di fronte all'Istituto).
- Potenziare l'uso della lingua italiana e inglese per comprendere/produrre testi tecnici, relazioni ecc. Maggior utilizzo tecniche informatiche (es. CAD/AUTOCAD e altri ambienti informatici usati nella realtà professionale contemporanea). Nello specifico, per l'indirizzo ITCA, potenzierei, nella scelta delle tracce e quesiti d'esame, la cultura artistico-architettonica, la lettura del paesaggio e la conoscenza di innovazioni ecocompatibili che mi paiono fondamentale per una progettualità moderna e sostenibile.
- Proposta relativa all'effettuazione delle tesine da parte dei candidati e loro valutazione :
 - 1)Valorizzare/stimolare le tesi sperimentali
 - 2)Valorizzare le tesi che sviluppano argomenti al di fuori del programma svolto.
 - 3)Valorizzare il percorso di approfondimento pluridisciplinare, svolto dal candidato che permetta alla Commissione di effettuare un "reale" colloquio, evitando le interrogazioni dei singoli docenti.
- 1. Cercare di attenuare, attraverso specifiche iniziative formative, la persistente tendenza "protettiva", nei confronti dei candidati, da parte dei Commissari interni, che dovrebbero comprendere definitivamente di essere Commissari ministeriali e che tutto ciò che precede l'esame conclusivo è già stato considerato dal competente Consiglio di classe.
 2. Cercare di limitare l'insopportabile fenomeno di voti, spesso eccessivamente "gonfiati", attribuiti in sede di scrutinio finale.
- In generale è preferibile non ammettere all'esame studenti con molte insufficienze. Inoltre, gli studenti con serie difficoltà andrebbero orientati verso altri corsi o indirizzi durante il primo biennio; i risultati delle prove evidenziano le lacune pregresse di diversi di loro e questi spesso non sono consapevoli del proprio livello. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e logistici, in genere le scuole sono molto disponibili nei confronti del presidente e delle commissioni. Si può migliorare ulteriormente il lavoro delle commissioni dotandole di un computer portatile per le varie operazioni, specialmente per la verbalizzazione. Non è necessario avere due stanze separate per i lavori di segreteria e per i colloqui. Abbiamo snellito il lavoro tenendo i colloqui nella stessa stanza dove poi prendevamo a porte chiuse le decisioni. Il sistema 'Commissioni Web' ha avuto qualche problema e questo ha rallentato l'avvio dei lavori nel giorno dell'insediamento e nei primi giorni.
- Data la possibilità di un collegamento in videoconferenza, non mi sembra necessaria una trasferta da Siena ad Arezzo per partecipare alla conferenza con i Presidenti.
- Credo che sia necessario per migliorare l'esame anticipare la correzione in quanto si evita di effettuare le operazioni importanti, la correzione dei compiti e la registrazione dei voti in Commissione Web, in modo eccessivamente faticoso e concentrate.

- In seguito a tante discussioni/confronti con colleghi presidenti di commissione, è emersa la necessità di fare in modo che chi sceglie l'articolo di giornale come prova d'esame di italiano scritto, sia giudicato anche da una persona competente in materia (senza voler sminuire la professionalità dei colleghi di lettere), poiché le regole della scrittura giornalistica sono evidentemente diverse da tutte le altre. Per esempio, basta pensare alla obbligatorietà che la "notizia" sia leggibile nelle prime due/tre righe di testo (come i corsi di giornalismo insegnano), e non magari dopo capoversi di premesse. Proprio per questo, in sede di valutazione del compito, molti colleghi non effettuano la correzione del testo rispettando anche le regole giornalistiche. Così facendo, le griglie di valutazione non premiano i candidati che, a loro insaputa, diventano invece oggetto di dispute nelle commissioni d'esame. Per ovviare a questo evidente "vuoto" professionale, propongo che la correzione di questa tipologia di compito avvenga alla presenza di un giornalista professionista iscritto all'albo (ma non di un giornalista pubblicitario, in quanto anche i fotografi risultano tali finché non sostengono l'esame di Stato) sì che tutti i criteri siano rispettati e il compito ottenga la giusta valutazione.
- Benché l'impostazione attuale dell'esame di Stato verta sulla valutazione delle competenze, è un dato di fatto che la realtà non sempre corrisponde al quadro teorico. Per far sì che l'esame sia basato davvero sulla valutazione delle competenze, la prova dovrebbe essere modificata sul modello dell'esame di qualifica al termine dei percorsi di leFP degli Istituti Professionali, specialmente toscani. Le attuali prove scritte dovrebbero essere sostituite da un'unica prova multidisciplinare che coinvolga i candidati in una prestazione pratica che li costringa a mettere in opera tutte le competenze sviluppate almeno nell'ultimo triennio di studi. All'orale, poi, dovrebbero giustificare le scelte operative effettuate, proponendo alternative corrette in caso di procedure e scelte sbagliate. Si prenda ad esempio la prima prova scritta: attualmente, la società richiede che i ragazzi sappiano scrivere in un buon italiano non tanto per fare un tema o condurre un'analisi del testo di un brano letterario, bensì per redigere documenti e relazioni in contesti lavorativi. Allora ecco che la prova dovrebbe prevedere queste competenze ed essere calata in un contesto lavorativo inerente al corso di studi scelto. In altre parole, le prove scritte dovrebbero essere sostituite da un compito di realtà che duri un'intera mattinata. Affinché anche i commissari siano in grado di valutare le prove di competenza sarebbe poi necessaria un'adeguata formazione che sia veramente strutturale e che duri all'incirca un anno scolastico. Dopodiché, con l'avvio delle classi prime dell'anno successivo, sarebbe necessario prevedere la somministrazione di prove di realtà simili a quelle dell'esame finale affinché tutti, ragazzi e docenti, si abituino a questo tipo di test, rendendo tali somministrazioni strutturali almeno a partire dal terzo anno. In questo modo i Consigli di classe dovrebbero realmente iniziare a programmare per aree disciplinari e interdisciplinari all'inizio dell'anno scolastico.
- Un intervento migliorativo sarebbe quello di dare alla commissione esterna maggior tempo di incontro e dialogo con l'intero consiglio di classe per poter maggiormente approfondire le specificità della classe nel suo insieme e anche di ogni singolo studente coinvolto, capire alcune dinamiche che spesso si chiariscono solo in corso d'opera.
- 1) Richiamare l'attenzione dei Dirigenti ad evitare che i membri interni operino su più commissioni o almeno ad effettuare gli abbinamenti delle classi in modo che alla fine una commissione non si trovi un commissario interno operante su altra commissione, un secondo impegnato in un'altra e magari un terzo in un'altra ancora, al fine di rendere più agevole il calendario delle operazioni d'esame, onde evitare sovrapposizioni.

2) Rivedere la verbalizzazione relativa allo svolgimento della Prima e seconda prova scritta, là dove si dice: "... interviene.....in qualità di delegato del Ds, il quale.....procede alla dettatura delle tracce..."; Credo che il soggetto dell'ultima azione sia piuttosto il Presidente; inoltre è anacronistico parlare ancora di dettatura.

- Maggiore preparazione dei docenti relativamente alle indicazioni ministeriali per la conduzione dell'esame.
- Eliminare i verbali cartacei.
- Concordo con l'idea della abolizione della "tesina", in molti casi un argomento imparato a memoria e spesso carente di interdisciplinarietà, Sarebbe invece interessante un problem solving che porti il candidato a risolvere un caso attraverso le sue conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi.
- 1- Commissione con presidente, tre commissari esterni ed un commissario interno.
2- Maggior peso all'elaborato dei candidati specie se sviluppato sull'esperienza scuola-lavoro.
3- Modificare il meccanismo del punteggio integrativo dandogli più progressività per evitare, per esempio, uno scatto anche di 5 punti a seguito di un incremento di un punto nella valutazione delle prove.
- Per avere una tempistica migliorativa proporrei che i commissari non dovrebbero essere condivisi con altre commissioni e a con altre sedi.
- Abolire TUTTO il cartaceo, i timbri ed i sigilli di ceralacca: siamo nel XXI secolo! Verbalizzazione solo tramite web.
- Fare in modo che il colloquio risulti tale e non un insieme di interrogazioni distinte per materie. La scuola non prepara i ragazzi ad effettuare un colloquio, gli esaminatori stessi non riescono a svolgerlo come da direttive ministeriali. Ancora troppo radicati al passato. La tesina sarebbe un ottimo impulso per il colloquio ma, a mio avviso, ormai si è ridotta ad una semplice presentazione di un argomento che non riesce neppure a coinvolgere tutte le materie oggetto di esame. Dovrebbe essere un lavoro che inizia con la quinta classe e dura per tutti i 9 mesi e soprattutto dovrebbe coinvolgere le materie tecniche del corso di studi intrapreso. Il colloquio deve essere riformato. Così risulta veramente vecchio! Commissione web utile e molto comoda. Sarebbe auspicabile la compilazione e salvataggio dei verbali all'interno di commissione web evitando lo spreco di carta ed il balletto dell'enorme quantità di firme da controllare. Il presidente dovrebbe essere garante della presenza dei commissari magari firmando digitalmente i verbali.
- Anticipare parte dei contenuti della conferenza di Ambito territoriale con i Presidenti, eventualmente tramite webinar, per favorire le fasi di insediamento e riunione preliminare.
- Il MIUR fornisca le griglie di valutazione delle prove scritte (italiano e seconda prova scritta) assieme agli scritti medesimi, possibilmente ad inizio anno, onde orientare l' "impegno" dei ragazzi.
- Nella Prima Prova scritta riterrei più opportuno, per varie motivazioni, ridurre il numero delle tracce di saggio breve o articolo di giornale a vantaggio dell'analisi del testo.
- Consentire la correzione degli scritti prima della loro conclusione completa. Tempi più veloci sono un beneficio per tutti, a cominciare dai candidati e dalle loro famiglie. Quest'anno il caldo ha messo candidati e commissioni a dura prova durante le prove scritte. Bisogna rendere confortevoli i locali d'esame, da questo punto di vista. L'eventualità precedentemente (53) descritta va normata, perché può succedere, sia con device del candidato sia con device messi a disposizione dall'Istituto.

La terza prova è ormai stanca e ripetitiva, indipendentemente dalla qualità dei quesiti. Commissione web è un ottimo strumento, ma il primo giorno non funziona mai.

I verbali possono essere ulteriormente snelliti, asciugati.

Il colloquio deve essere rivisto. Per quanti sforzi si facciano, è difficile coinvolgere tutti i commissari su questioni comuni, su temi effettivamente interdisciplinari. Una buona modalità potrebbe essere quella in uso nei Linguistici internazionali (Francese): da un vasto dossier di testi interdisciplinari discussi e preparati durante l'anno, si estrae un testo; il candidato ha trenta minuti a disposizione per riesaminarlo da solo e il colloquio avviene su quel testo, con interventi, domande, discussioni da parte dei commissari. Anche i commissari dovrebbero poter valutare il presidente, se vogliono.

La relazione del presidente deve andare anche al Dirigente scolastico, come avveniva in passato. La commissione, ancorché autonoma, non deve operare come un corpo estraneo all'Istituto scolastico in cui opera. In particolare, deve essere ostacolata la pratica diffusa di comunicazioni riservate al dirigente scolastico da parte dei presidenti, talvolta in contraddizione con l'operato della commissione e addirittura con l'esito dell'Esame. Anche in questo stesso questionario sembra poco opportuna la valutazione della preparazione dei candidati da parte del presidente, perché per quell'aspetto non possono che parlare gli esiti ufficiali dell'Esame. Sarebbe grave se ci fosse contraddizione. Per questa ragione, riporto qui di seguito le osservazioni libere circa lo svolgimento degli Esami che ho consegnato al Dirigente.

La piena valorizzazione delle qualità e delle competenze dei candidati è stata assicurata dallo spiccato profilo culturale e professionale dei membri della commissione, dalla totale disponibilità e dalla competenza del sostituto del presidente e dei segretari e dall'accoglienza dell'Istituto, in tutte le sue articolazioni, dirigenze, segreterie, personale ATA. Ne è risultata una conduzione serena e rigorosa dell'intero Esame di Stato, che ha consentito una valutazione equilibrata e un supporto all'orientamento dei candidati diplomati.

- Credo che non poter correggere le prove scritte prima della conclusione della terza prova sia un vincolo a cui non trovo motivazione se non quella di rallentare i lavori della commissione e prolungare l'attesa dei risultati per i candidati.
- Rendere più snello il colloquio, coinvolgendo meno discipline.
- Si potrebbe inserire il dizionario dei sinonimi e dei contrari, unitamente a quello di lingua italiana, per la prima prova scritta.

Si potrebbe eliminare la dicitura di compilazione e consegna dei diplomi e delle attestazioni ad opera del presidente, dando per scontato la procedura ad opera del dirigente scolastico.

- L'esame svolto con le attuali procedure è poco utile.

La prima prova di Italiano, invece di essere -come pretende- un compito reale, è una prova di retorica superficiale in cui i candidati vengono chiamati a realizzare un testo di analisi talmente guidata da essere umiliante, rimasticata, confezionata: inutile e inutilizzabile. Peggio il saggio breve o articolo di giornale in cui dovrebbero argomentare sulla base di testi ritenuti significativi e scelti da altri: si insegna ad adeguarsi, non a scegliere e pensare. Meglio sarebbe proporre, per l'analisi, un testo - in prosa o in versi - e lasciare al candidato la libertà e la responsabilità dell'approfondimento sulla base delle sue reali conoscenze e competenze. Meglio il testo a tema, riflessivo o di approfondimento. Per il testo argomentativo occorrerebbe la possibilità di usare le informazioni disponibili in rete, se fare questo non è opportuno, meglio lasciar perdere queste simulazioni. Della terza prova inutile parlare visto che il prossimo anno sarà l'ultimo della sua esistenza.

Il colloquio andrebbe rivisto riducendo le discipline e consentendo un approfondimento maggiore: in 30 o 40 minuti l'intervento di tutti i commissari e in tutte le discipline si trasforma, nonostante l'impegno alla multidisciplinarietà, in uno sfarinamento inutile, frettoloso e imbarazzante. Meglio sarebbe consentire di scegliere una, due, massimo tre discipline e su queste basare il colloquio. Andrebbe eliminata la fase, un po' ormai cerimonia - esibizione, dell'argomento scelto dal candidato, anche nella evoluzione prevista della presentazione delle attività scuola lavoro svolte.

Infine sarebbe necessario rivedere la verbalizzazione, scandita in minuti particolari residuo di decenni (come la previsione dei bolli in ceralacca persino sui plichi di conservazione degli elaborati) prevedendo gli aspetti essenziali e lasciando più autonomia alle decisioni della commissione. Invece per i criteri della lode o del bonus sarebbe opportuna una regolamentazione erga omnes onde evitare disparità tra commissioni.

- La mia proposta riguarda la riunione per i presidenti: durante la riunione vengono affrontati tanti problemi pratici e innovazioni, pertanto riterrei utile effettuare la riunione il venerdì o il lunedì prima della riunione della commissione d'esame.

Conclusioni

Dall'analisi dei questionari si può senz'altro dire che la struttura organizzativa che ha accompagnato lo svolgimento degli esami di stato è stata ritenuta, dalle commissioni, efficiente e valida a garantire un regolare svolgimento dei lavori. In particolare i Presidenti hanno senza dubbio apprezzato il coordinamento e il costante supporto fornito dal servizio ispettivo all'azione delle commissioni.

Dall'esame delle relazioni emergono, tuttavia, alcune necessità: in particolare una maggiore digitalizzazione delle procedure, l'esigenza di dare più enfasi e attuazione all'aspetto dell'interdisciplinarietà del colloquio, la presenza di griglie di correzione a livello ministeriale.

Una cosa purtroppo va segnalata come forte elemento di criticità: a partire dallo scorso anno scolastico sono scomparsi, dall'Ordinanza Ministeriale, tutti i riferimenti alle conseguenze disciplinari nei casi di copiatura e di uso del cellulare durante l'esame.

Dal prossimo anno andrebbero ripristinate tali indicazioni.

Firenze 19.8.2017

IL DIRIGENTE TECNICO

(Prof. Roberto Martini)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993)